

Banca Popolare di Lajatico S.C.p.A.

Assemblea ordinaria dei Soci 27 Aprile/29 Aprile 2024

Relazione del Consiglio di Amministrazione
sul Punto 2) all'ordine del giorno:

“Deliberazioni in tema di sospensione dell'emissione di azioni Banca Popolare di Lajatico S.C.p.A. e di autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie: deliberazioni inerenti e conseguenti”

Redatta ai sensi dell'art. 132 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58

Signori Soci,

siete stati convocati in Assemblea in sede ordinaria per deliberare, tra l'altro, sul seguente argomento posto al Punto 2) dell'ordine del giorno: *«Deliberazioni in tema di sospensione dell'emissione di azioni Banca Popolare di Lajatico S.C.p.A. e di autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie: deliberazioni inerenti e conseguenti».*

Sospensione delle emissioni ordinarie di Azioni

Con riferimento alla delibera relativa alla sospensione delle emissioni ordinarie di Azioni, si rimanda a quanto già discusso e deliberato nel corso dell'Assemblea dei soci del 2 maggio 2023 la quale, a sua volta, riprendeva le delibere dell'Assemblea dei soci del 30 aprile 2022, del 5 giugno 2021, del 3 luglio 2020, del 25 maggio 2019 e del 12 maggio 2018.

Ai fini di esaustività e chiarezza espositiva, si rappresenta che, nell'ambito delle Relazioni Illustrative redatte in occasione delle citate adunanze assembleari, è stato rappresentato, *inter alia*, che¹:

“Come noto, le azioni della Banca (“Azioni”) sono negoziate, a far data dal 26 giugno 2017, sul segmento “Order driven - azionario” del sistema multilaterale di negoziazione gestito da Hi-Mtf Sim S.p.A. (“OdA Hi-Mtf”) e, a far data dal 14 dicembre 2022, sul segmento “Equity Auction” del sistema multilaterale di negoziazione gestito da Vorvel Sim S.p.A (“EA Vorvel”).

La negoziazione delle Azioni su EA Vorvel genera alcune conseguenze in ordine alle normali modalità di determinazione del “prezzo delle Azioni” previste dall'art. 6, comma 1, dello Statuto. Ai sensi della menzionata previsione statutaria, «su proposta degli amministratori, sentito il collegio sindacale, l'assemblea dei soci determina annualmente, in sede di approvazione del bilancio, tenuto conto delle riserve patrimoniali risultanti dallo stesso, l'importo che deve essere versato in aggiunta al valore nominale per ogni nuova azione».

È evidente che la negoziazione delle Azioni su una sede multilaterale è idonea ad evidenziare un differenziale tra il valore definito ai sensi dell'art. 6 dello Statuto e il prezzo, tempo per tempo, espresso dalla sede di negoziazione.

Il tema assume rilevanza in quanto la sussistenza di un simile differenziale si riflette sugli “ingressi” e le “uscite” dei Soci che caratterizzano la Banca, in quanto società cooperativa.

¹ Si precisa che, a far data dal 14 dicembre 2022, il sistema multilaterale di negoziazione Hi-Mtf Sim S.p.A. ha cambiato la propria denominazione sociale in Vorvel Sim S.p.A.

Nel caso di "prezzo di mercato" più basso del valore definito annualmente dall'Assemblea ai sensi dell'art. 6 dello Statuto, l'utilizzo per le emissioni "ordinarie" di Azioni di quest'ultimo valore, darebbe luogo per il nuovo Socio ad un maggiore esborso monetario, con evidenti conseguenze in termini di arbitraggio e di corretta valorizzazione dell'investimento.

Il Consiglio di Amministrazione della Banca può sospendere l'emissione ordinaria di azioni per un esercizio e forse, più in generale, almeno sin tanto che le azioni siano trattate su una sede di negoziazione e vi sia disponibilità di azioni in offerta. Lo consentono, per quanto non in via esplicita, le disposizioni dell'art. 6, ultimo comma, dello Statuto.

Ciò non impedisce comunque la possibilità di dar corso all'ammissione di nuovi soci né esclude la possibilità per la Banca di effettuare interventi di rafforzamento patrimoniale, ove mai essi si rendessero necessari. Per tale ragione, la (formalizzazione della) scelta (già conforme alla corrente operatività) di inibire le emissioni ordinarie di azioni non pregiudica l'interesse sociale richiamato dalla previsione dell'art. 6, ultimo comma, dello Statuto. Essa, peraltro, discende anche dagli obblighi che sulla Banca gravano, in quanto intermediario abilitato alla prestazione dei servizi di investimento.

Come conseguenza di una simile scelta, si potrebbe evitare di determinare il sovrapprezzo da corrispondere per la sottoscrizione di azioni da parte di nuovi soci, che è funzionale esclusivamente a dare attuazione al principio della porta aperta in entrata e, quindi, a consentire l'ingresso di nuovi soci nell'ambito degli aumenti di capitale ordinari."

Sulla base di quanto sopra, su proposta del Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea dei soci tenutasi in data 2 maggio 2023 ha deliberato l'approvazione della delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 marzo 2023 che aveva sospeso l'emissione di nuove azioni per l'esercizio 2023, ciò in ragione della negoziazione di tali strumenti finanziari su EA Vorvel.

In analogia a tutto quanto sopra - e, dunque, a quanto già effettuato nel corso degli anni precedenti, nonché con le medesime motivazioni - il Consiglio di Amministrazione, nel corso della seduta del 28 marzo 2024, ha deliberato la sospensione dell'emissione di nuove azioni anche per l'esercizio 2024.

Proposta di delibera

Alla luce di quanto sopra esposto, si propone all'Assemblea di:

- approvare la delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione tesa a sospendere l'emissione di nuove Azioni per l'esercizio 2024, in ragione della negoziazione di tali strumenti finanziari su EA Vorvel.

Autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie

Premessa

Il punto all'ordine del giorno in esame riguarda, *inter alia*, la proposta di rinnovo dell'autorizzazione e una nuova autorizzazione all'acquisto di azioni proprie della Banca ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2529 cod. civ., nonché ad atti di disposizione, anche in via frazionata, dei titoli in tal modo acquistati, secondo quanto previsto dall'art. 132 del d.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e relative norme di attuazione ("TUF"), nel rispetto delle misure di prevenzione degli abusi di mercato, per le finalità, nei termini e con le modalità di seguito indicate.

Come è già stato precedentemente rappresentato nell'ambito della Relazione Illustrativa redatta in occasione dell'adunanza dell'Assemblea dei soci della Banca del 2 maggio 2023, alla Banca si applica l'intero art. 132 del TUF, essendo la Banca un emittente che ha autorizzato la negoziazione di azioni di propria emissione su un sistema multilaterale di negoziazione italiano (cfr. art. 132, co. 3-bis del TUF). Più precisamente, alla Banca si applica la disposizione secondo la quale *«gli acquisti di azioni proprie [...] devono essere effettuati in modo da assicurare la parità di trattamento tra gli azionisti, secondo modalità stabilite dalla Consob con proprio regolamento»* ed in particolare dall'art. 144-bis del regolamento adottato dalla Consob con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni ("Regolamento Emittenti").

A ciò si aggiunga che, in ragione della forma giuridica della Banca, la disciplina dell'acquisto di azioni proprie è contenuta nell'art. 2529 cod. civ. (norma applicabile alle banche popolari in ragione del combinato disposto degli artt. 29, co. 1 e 150-bis, co. 2 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385), il quale prevede che *«l'atto costitutivo può autorizzare gli amministratori ad acquistare o rimborsare quote o azioni della società»*. Lo Statuto sociale della Banca, infatti, autorizza (art. 17) gli amministratori a disporre *«l'acquisto di azioni della Società nei limiti della riserva di cui al successivo art. 52 nonché nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili, risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato, a tali fini destinati dall'Assemblea dei soci. Il valore nominale delle azioni acquistate viene prudenzialmente contenuto nell'ammontare massimo del dieci per cento del capitale sociale»*. La medesima previsione statutaria rimette, altresì, agli amministratori la facoltà di "ricollocare" (oppure annullare) le azioni acquistate. Ne deriva, quindi, che non trovano applicazione alla Banca le previsioni di cui agli artt. 2357 e 2357-ter cod. civ., anche nella parte in cui tali disposizioni normative rimettono all'autorizzazione assembleare l'acquisto di azioni proprie, ovvero la possibilità di disporre delle azioni proprie in portafoglio. All'Assemblea dei soci, invece, il citato art. 17 dello Statuto sociale rimette

la facoltà di destinare all'acquisto di azioni proprie parte degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dal bilancio.

Tuttavia, l'art. 144-*bis*, co. 2 del Regolamento Emittenti - norma come detto applicabile alla Banca - prevede che «*la delibera dell'assemblea che autorizza l'acquisto di azioni proprie specifica quali delle modalità, previste dai commi 1 e 1-bis, possono essere utilizzate*». Sulla base di tale disposizione, dunque, in ragione della circostanza che la Banca è un emittente che ha autorizzato la negoziazione di azioni di propria emissione su un sistema multilaterale di negoziazione italiano (il che comporta l'applicazione alla Banca del Regolamento Emittenti), è comunque necessario rimettere all'autorizzazione dell'Assemblea dei soci le delibere riguardanti l'acquisto di azioni proprie.

In tale contesto, si rende necessario ricordare che, per procedere all'acquisto di azioni proprie, è necessario il rilascio da parte di Banca d'Italia dell'autorizzazione ai sensi degli articoli 77 e 78 del Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 ("CRR") e della relativa normativa di attuazione, sicché qualsiasi operazione di acquisto di azioni proprie potrà essere effettuato esclusivamente nei limiti quantitativi eventualmente autorizzati da Banca d'Italia.

Rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie rilasciata dall'Assemblea dei soci del 2 maggio 2023

Per quel che riguarda il rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie rilasciata dall'Assemblea dei soci del 2 maggio 2023, si rammenta, a titolo di premessa, che, a partire dal 26 giugno 2017 le azioni emesse dalla Banca sono negoziate sul segmento "Order driven azionario" del sistema multilaterale gestito da Hi-Mtf Sim S.p.A. e, a far data dal 14 dicembre 2022, sul segmento "Equity Auction" del sistema multilaterale di negoziazione gestito da Vorvel Sim S.p.A.

A seguito dell'autorizzazione concessa dall'Assemblea ordinaria dei soci che ha approvato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 - e del successivo provvedimento autorizzativo della Banca d'Italia - la Banca, a far data dal 1° marzo 2020, ha dato avvio ad una iniziativa a sostegno della liquidità delle proprie azioni conferendo ad Equita Sim S.p.A., intermediario autorizzato alla prestazione di servizi di investimento, il mandato a intervenire sul mercato Hi-Mtf (adesso denominato Vorvel) al fine di supportare il regolare svolgimento delle negoziazioni concernenti tali strumenti finanziari.

In ragione di tale iniziativa, l'Assemblea dei soci nel 2019 ha rilasciato la propria autorizzazione all'acquisto di azioni proprie per la durata ivi indicata. Detta autorizzazione

è stata rinnovata dall'Assemblea dei soci del 2020, 2021, 2022 e, da ultimo, dall'Assemblea dei soci del 2 maggio 2023, la quale ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie sino all'Assemblea ordinaria 2024 chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023. Successivamente alla presentazione delle relative istanze, la Banca d'Italia ha rilasciato autorizzazione per un importo massimo di euro 1.000.000 da destinare a due specifiche finalità: (i) fino ad un importo di euro 950.000, per realizzare un'iniziativa a sostegno della liquidità (così come identificata alla seguente lett. (A)) delle azioni proprie da attuarsi per il tramite di un intermediario indipendente; (ii) fino ad un importo di Euro 50.000, per realizzare un'iniziativa mutualistica-solidaristica (così come identificata alla seguente lett. (B)) volta a riacquistare azioni proprie dei soci che versino in accertate situazioni di particolare bisogno ("Plafond").

Il Consiglio di Amministrazione ha rilevato che, alla data del 28 marzo 2024, la residua disponibilità del Plafond è pari a euro 538.667,80.

A ciò si aggiunga che il già menzionato incarico conferito ad Equita Sim ha durata fino al 31 dicembre di ciascun anno ed è subordinato al rinnovo, da parte dell'Assemblea dei soci, dell'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione di procedere all'acquisto di Azioni proprie tramite intermediari terzi indipendenti.

In ragione di quanto sopra, al fine di proseguire nell'attività di sostegno della liquidità delle azioni - sempre finalizzata a favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni nel rispetto delle vigenti disposizioni normative - il Consiglio di Amministrazione ritiene opportuno, anche quest'anno, procedere alla proposta all'Assemblea dei soci che approva il bilancio di esercizio (al 31 dicembre 2023) di rinnovare ulteriormente l'autorizzazione (subordinatamente, s'intende, al rilascio delle necessarie autorizzazioni da parte della Banca d'Italia) rilasciata dall'Assemblea dei soci del 2019 e rinnovata dall'Assemblea dei soci del 2020, 2021, 2022 e, da ultimo, dall'Assemblea dei soci del 2 maggio 2023 ("Rinnovo").

Nuova autorizzazione all'acquisto di azioni proprie

In aggiunta al rinnovo del Plafond, il Consiglio di Amministrazione ritiene opportuno procedere anche alla proposta all'Assemblea dei soci che approva il bilancio di esercizio (al 31 dicembre 2023) di rilasciare una nuova autorizzazione, da intendersi aggiuntiva alla precedente e comunque nel rispetto dei limiti regolamentari, ad un ulteriore acquisto di azioni proprie per un importo massimo di euro 1.000.000, valida sino all'Assemblea ordinaria 2025 chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2024 ("Acquisto Azioni Proprie").

Proposta di delibera

In considerazione di quanto esposto, Vi invitiamo ad approvare la seguente proposta:

"L'Assemblea ordinaria dei soci di Banca Popolare di Lajatico S.C.p.A., esaminata la Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul presente punto all'ordine del giorno

delibera

- *di rinnovare ulteriormente - subordinatamente al rilascio delle necessarie autorizzazioni da parte della Banca d'Italia - l'autorizzazione rilasciata dall'Assemblea dei soci nel 2019 e già rinnovata dall'Assemblea dei soci del 2020, 2021, 2022 e, da ultimo, dall'Assemblea dei soci del 2 maggio 2023 all'acquisto di azioni proprie sino all'Assemblea ordinaria 2025 chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2024, senza soluzione di continuità;*
- *di autorizzare il Consiglio di Amministrazione - subordinatamente al rilascio delle necessarie autorizzazioni da parte della Banca d'Italia - a procedere all'acquisto di azioni proprie della Banca, da intendersi aggiuntivo al precedente e comunque nel rispetto dei limiti regolamentari, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2529 cod. civ., nonché ad atti di disposizione, anche in via frazionata, dei titoli in tal modo acquistati, secondo quanto previsto dall'art. 132 del d.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e relative norme di attuazione, per un importo massimo di euro 1.000.000, sino all'Assemblea ordinaria 2025 chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio 2024, in una o più volte, per il perseguimento delle finalità e con le modalità di cui alla Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'art. 132 del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58. Il corrispettivo sarà determinato come segue: (i) ove l'operazione venga effettuata sulla sede di esecuzione multilaterale, in conformità a quanto previsto dalla prassi di mercato ammessa adottata dalla Consob, ovvero alla normativa tempo per tempo vigente; (ii) ove l'operazione venga effettuata al di fuori della sede di esecuzione multilaterale, in misura non superiore al prezzo d'asta rilevato sul sistema multilaterale di negoziazione nell'asta immediatamente precedente l'esecuzione dell'operazione;*
- *di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, in una o più soluzioni e senza limiti temporali anche prima del completamento degli acquisti, alla vendita o ad altro atto dispositivo di tutte o parte delle azioni proprie in portafoglio;*
- *di autorizzare il Consiglio di Amministrazione a compiere ripetute e successive*

operazioni di acquisto e vendita (in uno con altri atti di disposizione) delle azioni in portafoglio, anche con modalità rotativa e per frazioni del quantitativo massimo. Tali operazioni verranno poste in essere in modo che, in ogni tempo, il quantitativo di azioni oggetto di acquisto non ecceda i limiti previsti dall'art. 17 dello Statuto sociale nonché dai provvedimenti autorizzativi rilasciati da Banca d'Italia;

- *di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere occorrente per dare esecuzione alle deliberazioni di cui ai punti precedenti, ponendo in essere tutto quanto richiesto, opportuno, strumentale e/o connesso per il buon esito delle stesse”.*

1. Motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione all'acquisto e alla alienazione di azioni proprie

(a) Attività di sostegno della liquidità delle azioni emesse dalla Banca

L'attività di sostegno della liquidità è finalizzata a sostenere e favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni nel rispetto delle vigenti disposizioni normative.

L'attività di sostegno della liquidità delle azioni si ispira alla prassi di mercato n. 1 adottata con delibera Consob n. 21318 del 07 aprile 2020.

(b) Iniziativa mutualistico-solidaristica

Il Consiglio di Amministrazione della Banca ha approvato l'implementazione del regolamento di una iniziativa straordinaria mutualistico-solidaristica volta a venire incontro alle difficoltà dei soci che si trovino in particolari situazioni di bisogno (sussistenti in presenza di condizioni reddituali particolarmente disagiate e di specifiche patologie mediche), considerata la condizione di sostanziale illiquidabilità dell'investimento nelle azioni emesse dalla Banca. Simili iniziative, infatti, rientrano appieno nelle finalità mutualistiche che devono caratterizzare il rapporto tra la Banca ed il relativo corpo sociale.

L'iniziativa si basa sulla volontà di consentire, in presenza di determinate condizioni oggettive, lo smobilizzo dell'investimento azionario attraverso il riacquisto delle azioni da parte della Banca al di fuori delle regole di trasmissione ed esecuzione degli ordini di vendita presentati dalla clientela su Vorvel.

L'intervento, da considerare straordinario e comunque di durata limitata nel tempo, consiste nel riacquisto da parte della Banca di un numero massimo di azioni per ciascun avente diritto. Tale intervento, per sua stessa natura, può essere effettuato solo al di fuori

dall'ordinaria sede di esecuzione ad un prezzo equivalente al prezzo tempo per tempo espresso dalla sede di negoziazione ufficiale.

Al fine di essere conforme alla normativa vigente e in particolare a quanto disposto dall'art. 23 del Regolamento (UE) n. 600/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 (c.d. "MiFIR"), tale iniziativa deve dar luogo a interventi di riacquisto di azioni che possano essere qualificati come operazioni «*non sistematiche, ad hoc, irregolari e saltuarie*».

Per consentire la realizzazione di tale finalità mutualistico-solidaristica, Banca d'Italia ha autorizzato la Banca ad acquistare azioni dei soci in accertato stato di bisogno entro il limite di importo di euro 50.000, e sempre nei limiti della riserva di acquisto azioni proprie iscritta a bilancio.

Il suddetto regolamento della Banca è reperibile nella sezione "Soci/Fondo di Solidarietà" del sito *internet* aziendale (www.bplajatico.it).

(c) Costituzione di un magazzino titoli

Il Consiglio di Amministrazione della Banca intende altresì riservarsi la possibilità di acquistare azioni proprie finalizzate alla costituzione di un "magazzino titoli" da utilizzare per qualsivoglia finalità riconosciuta dall'ordinamento.

Per il perseguimento di tale iniziativa, la Banca potrà avvalersi, ove ne sussistano i presupposti, della esenzione prevista dall'art. 5 del MAR e per le finalità di cui al paragrafo 2 del medesimo articolo (in particolare: ridurre il capitale dell'emittente; soddisfare gli obblighi derivanti da strumenti di debito che siano convertibili in strumenti azionari; adempiere agli obblighi derivanti da programmi di opzioni su azioni o altre assegnazioni di azioni ai dipendenti o ai membri degli organi di amministrazione o di controllo dell'emittente o di una società collegata).

Eventuali azioni acquistate per le finalità di cui alla precedente lettera (a) ovvero alla successiva lettera (d), che la Banca non dovesse aver utilizzato, potranno essere imputate alle finalità di costituzione del "magazzino titoli".

(d) Altro

Il Consiglio di Amministrazione della Banca, infine, ritiene opportuno riservarsi la possibilità di acquistare azioni proprie nel caso ciò si dovesse rendere necessario per motivazioni allo stato non puntualmente identificabili, anche fuori della sede di negoziazione, purché

l'operatività avvenga sempre nel rispetto dei limiti dello Statuto sociale, nonché della normativa primaria e secondaria tempo per tempo applicabile.

2. Controvalore massimo, categoria e valore nominale delle azioni acquistabili

I limiti civilistici all'acquisto di azioni proprie, in ragione della forma giuridica di BPLaj, sono dettati dall'art. 2529 cod. civ., come peraltro specificati dall'art. 17 dello Statuto sociale.

Le operazioni di acquisto di azioni, infatti, troveranno esecuzione nel rispetto dei limiti previsti dal citato art. 17, nonché dai provvedimenti autorizzativi rilasciati da Banca d'Italia ai sensi degli articoli 77 e 78 del CRR.

Si precisa che il Consiglio di Amministrazione avrà facoltà di compiere ripetute e successive operazioni di acquisto e vendita (in uno con altri atti di disposizione) delle azioni in portafoglio, anche con modalità rotativa e per frazioni del quantitativo massimo, ma comunque nei limiti dello Statuto e nel rispetto della disciplina primaria e secondaria vigente.

Le azioni della Banca hanno valore nominale unitario pari ad euro 2,58.

3. Informazioni in merito al rispetto dell'art. 2357, comma 3, cod. civ.

La Banca è una banca popolare costituita in forma di società cooperativa per azioni, ad essa non trova pertanto applicazione l'art. 2357, comma 3, cod. civ.

Si rileva che alla data della presente Relazione la Banca è titolare di n. 24.631 azioni proprie, pari al 1,29% del capitale sociale.

4. Durata dell'autorizzazione assembleare ex art. 144-bis, comma 2 del Regolamento Emittenti

Come detto sopra, l'art. 144-bis comma 2 del Regolamento Emittenti rende necessaria una approvazione assembleare ai fini della determinazione delle modalità utilizzabili per l'acquisto di azioni proprie da parte della Banca.

Tale autorizzazione viene richiesta sino alla prossima Assemblea ordinaria 2025, chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio al 31 dicembre 2024.

L'autorizzazione all'alienazione, disposizione e/o utilizzo delle azioni proprie, comunque non necessaria ai sensi dell'art. 17, comma 2, dello Statuto sociale, è richiesta senza limiti

temporali, in considerazione dell'inesistenza di vincoli normativi a tale riguardo e della necessità di disporre della massima flessibilità.

5. Corrispettivo minimo e massimo

Per le operazioni di acquisto di azioni proprie rilevanti ai fini della presente Relazione, il corrispettivo sarà determinato: (i) ove l'operazione venga effettuata nella sede di esecuzione multilaterale, in conformità a quanto previsto dalla prassi di mercato ammessa adottata dalla Consob, ovvero alla normativa tempo per tempo vigente; (ii) ove l'operazione venga effettuata al di fuori della sede di esecuzione multilaterale, in misura non superiore al prezzo d'asta rilevato sul sistema multilaterale di negoziazione nell'asta immediatamente precedente l'esecuzione dell'operazione.

Per gli atti dispositivi delle azioni proprie in portafoglio, il corrispettivo sarà discrezionalmente determinato dal Consiglio di Amministrazione nel perseguimento dell'interesse sociale.

6. Modalità attraverso le quali gli acquisti e gli atti dispositivi saranno effettuati

Gli acquisti di azioni proprie rilevanti ai fini della presente Relazione saranno effettuati con modalità, individuate dal Consiglio di Amministrazione, in ogni caso idonee ad assicurare la parità di trattamento tra gli azionisti.

Con riguardo specifico alle negoziazioni nella sede di esecuzione multilaterale, esse avranno luogo con le modalità previste dall'art. 144-*bis*, comma 1, lett. a), b) e d-*ter*) e comma 1-*bis* del Regolamento Emittenti, ovvero tramite: (i) offerte pubbliche di acquisto o di scambio; (ii) sui sistemi multilaterali di negoziazione secondo modalità operative che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita; (iii) con modalità ispirate a prassi di mercato ammesse dalla Consob; (iv) alle condizioni indicate dall'art. 5 del MAR.

Le operazioni effettuate al di fuori della sede di esecuzione multilaterale avranno luogo con modalità sostanzialmente equiparabili a quelle previste dall'art. 144-*bis*, comma 1, lett. a) e d-*bis*) del Regolamento Emittenti, ovvero tramite: (i) offerte pubbliche di acquisto o di scambio, eventualmente anche al di sotto delle soglie rilevanti ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. v) del TUF (come precisate dall'art. 34-*ter* del Regolamento Emittenti); (ii) svolgimento dell'attività di internalizzazione sistematica secondo modalità non discriminatorie (pur in assenza del raggiungimento delle soglie quantitative che rendono la

negoziazione per conto proprio rilevante ai fini della qualificazione dell'intermediario come internalizzatore sistematico).

Le operazioni di cessione o gli altri atti di disposizione o utilizzo di azioni proprie potranno essere effettuati con qualunque modalità ritenuta opportuna per rispondere alle finalità perseguite.

7. Informazioni nel caso in cui l'operazione di acquisto sia strumentale alla riduzione del capitale

Le operazioni di acquisto di azioni proprie rilevanti ai fini della presente Relazione non sono strumentali alla riduzione del capitale sociale. In considerazione della forma sociale cooperativa, il Consiglio di Amministrazione mantiene comunque la facoltà di annullare le azioni acquistate, ai sensi dell'art. 17, comma 2, dello Statuto sociale.

Informativa ai soci relativamente alle nuove regole del segmento azionario ad asta EA Vorvel

Come noto, in data 1° gennaio 2024 è entrato in vigore il nuovo Regolamento volto a disciplinare le modalità di funzionamento del sistema multilaterale di negoziazione (segmento azionario ad asta denominato "Vorvel Equity Auction") gestito da Vorvel Sim S.p.A., ove le azioni emesse dalla Banca sono negoziate ("Vorvel").

Le modifiche apportate al Regolamento di Vorvel sono finalizzate a fornire agli emittenti maggiori possibilità di realizzare iniziative a sostegno della liquidità dei titoli ed a creare i presupposti per l'ottimizzazione della ricerca del prezzo di equilibrio delle negoziazioni, attenuando lo sbilancio tra numero di azioni in vendita e numero di azioni in acquisto. In fase di prima adozione del Regolamento, è stata data agli emittenti la possibilità di optare per la quotazione in uno dei tre comparti ("gate") di nuova introduzione:

- (i) il "gate 1" è il comparto che presenta regole di funzionamento quasi integralmente corrispondenti a quelle già in precedenza in vigore, prevedendo che, al mancato raggiungimento di una "Soglia minima" di scambi bimestrali (0,10% delle azioni in circolazione), i "Limiti minimi e massimi di inserimento dei prezzi" possano variare in un range di +/- 4% in più a bimestre. Resta, inoltre, attiva una "Soglia di riferimento" (pari all'1% delle azioni in circolazione), al raggiungimento della quale o, comunque, almeno una volta l'anno si determina

- una revisione del “Prezzo di riferimento” a cui applicare le citate bande di oscillazione;
- (ii) il “gate 2” è il comparto riservato alle azioni degli emittenti che intendano intraprendere iniziative per migliorare la liquidabilità dei propri titoli con la finalità di ridurre il disequilibrio tra numero di azioni in vendita e numero di azioni in acquisto. Nello specifico, è prevista una maggiore articolazione delle percentuali di azioni scambiate (rispettivamente, 0,80%, 1,00% e 1,20%) al raggiungimento delle quali si opererà un progressivo restringimento della banda iniziale di oscillazione dei prezzi (rispettivamente, +/-8%, +/-6% e +/-4%). Anche per tale gate rimangono operanti la Soglia minima bimestrale dello 0,10% e la Soglia di riferimento, in merito alla quale tuttavia è stata concessa agli emittenti la facoltà di optare tra un range di valori compreso tra l'1% e il 3%;
- (iii) il “gate 3”, infine, è pensato per le azioni prive di un sostanziale disequilibrio tra vendite e acquisti. Per tale comparto, il Prezzo di riferimento viene rideterminato bimestralmente o al raggiungimento della soglia fissa dello 0,50% di azioni scambiate; ad ogni rideterminazione del Prezzo di riferimento, la banda di oscillazione dei prezzi delle proposte di negoziazione è fissa e pari al +/-8%.

La permanenza nei gate 2 e 3 è condizionata al raggiungimento di una quantità minima di azioni scambiate in ciascun periodo di osservazione annuale.

In conformità a quanto reso noto al mercato con comunicato stampa pubblicato in data 29 novembre 2023, la Banca ha optato per l'avvio delle negoziazioni sul gate 2 e, in continuità con le scelte effettuate in vigore del precedente Regolamento, ha scelto una Soglia di riferimento del 3%.

La Relazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione di BPLaj in data 28 marzo 2024, è depositata presso la sede sociale ed è pubblicata nella sezione “Soci/Assemblea dei Soci” e nella sezione “Investor Relations” del sito *internet* aziendale (www.bplajatico.it), nonché reperibile presso il meccanismo di stoccaggio “1info” gestito da “Computershare S.p.A.”.

Lajatico, 28 Marzo 2024

Banca Popolare di Lajatico S.C.p.A.
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Avv. Nicola Luigi Giorgi)